

saperti arrangiare in mare e in terra, con denari e senza, ti tengono pulito d'animo e di corpo per ventiquattro ore del giorno, ti mostrano come combattere l'avverso mare, come accendere il fuoco al vento e sotto la pioggia, come dormire profondamente su uno scoglio, come aiutare i deboli, come conoscere le genti dei nostri paesi, come infine vivere una vita naturale e di eventuale combattimento, ma come, specialmente, amare la vita e il prossimo.

Questa vogata del fratello sportivo Nico Ledvinca merita dunque la pubblicazione, e l'editore merita di non perder denari con essa; è ben vero che il cittadino della strada non sente che parlare di Greta Garbo, di Gloria Swanson, di Carnera, di Guerra e di libri gialli, ed è anche purtroppo vero che il mare, il nostro mare con le cose che su esso e dentro esso vanno non è ancora giunto a interessare la gran parte degli italiani, benchè la penisola sia circondata da 8052 chilometri di costa marina: ma questo libro forse otterrà di aprire gli occhi ad altri giovani e di far armare altre piccole prore con remi, con vela o con motore, verso quel paradiso degli sportivi nautici che abbiamo in casa nostra, fra le isole magnifiche della costa orientale dell'Amarissimo: stadio insuperabile per le piccole imbarcazioni, tratto di mare ad un tempo difficile ed ospitalissimo.

Gioventù d'Italia, al remo e alla vela potrai darti anche con pochi denari: al mare, al mare... e a Zara, la nostra beniamina. Di lì, poi... vedremo.

F. CAMPERIO
Contrammiraglio R. N.